



Lo studio di Intesa Sanpaolo Italiani sul lastrico? Il 95% ha ancora benzina nel serbatoio

■ Intesa Sanpaolo e [Centro Einaudi](#) hanno presentato l'Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2023. La ricerca analizza l'impatto dell'inflazione subita e attesa sui comportamenti dei risparmiatori e i suoi effetti su redditi, consumi, liquidità, obiettivi, scelte concrete di investimento e di indebitamento. Verifica, inoltre, l'adeguatezza dei comportamenti degli investitori dal punto di vista della protezione del reddito e del patrimonio, mettendo in rilievo l'importanza dell'educazione finanziaria. Alla pre-

sentazione hanno preso parte Gregorio De Felice (Chief Economist della Banca), Beppe Facchetti e [Giuseppe Russo](#) (rispettivamente, Presidente e Direttore del [Centro Einaudi](#)) e Umberto Filotto (Docente di Economia presso l'Università di Tor Vergata; Presidente e Coordinatore del Comitato Scientifico della FEduF). Tra i risultati dell'indagine, spicca il fatto che il 95 per cento delle famiglie dichiara di essere finanziariamente indipendente, in aumento rispetto al 93 per cento dell'Indagine 2022, a conferma che (malgrado le diffi-

coltà dello scenario) l'autonomia reddituale resiste. Inoltre, la quota delle famiglie che riescono a risparmiare si porta sui valori massimi del pre-pandemia (54,7 per cento vs. 53,5 per cento nel 2022). Sale anche la percentuale media di reddito risparmiata (12,6 per cento, dall'11,5 per cento del 2022). Tra le motivazioni del risparmio, risaltano la casa (30 per cento) e i figli (16 per cento); solo il 5 per cento degli intervistati dichiara di aver accantonato risorse per far fronte all'aumento dei prezzi.